

Con il patrocinio della



Regione Lombardia
Istruzione, Formazione e Cultura

Studio Leone Lodi



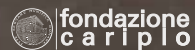
Comune di Soresina



Associazione Leone Lodi



Provincia di Cremona



fondazione
cariplo



Studio Leone Lodi
Via Verdi 8 - Soresina (CR)

Visite guidate su prenotazione
Tel. 0372 710764 - 338 5408539

Lo studio

Lo Studio Leone Lodi di Soresina esiste sin dal 1966, da quando l'artista trasferì in questo suggestivo spazio, d'origine seicentesca, un tempo monastero delle Clarisse, tutti gli strumenti, i materiali, i bozzetti frutto del suo lavoro e della sua ricerca.

Nel salone al piano terra, scandito da ampie volte, l'artista era solito creare opere di grandi dimensioni. Qui erano collocate, infatti, enormi vasche contenenti la creta, i sacchi di gesso, le pedane girevoli per la modellazione e gli scaffali con gli attrezzi del mestiere, oltre a calchi e sculture monumentali in fase di realizzazione.

Nel salone al primo piano, anch'esso di vaste dimensioni, ma più riservato e inondato dalla luce naturale che penetrava ogni giorno dalle grandi finestre, Leone Lodi dipingeva, progettava, studiava e riceveva gli ospiti. Ancora oggi questo ambiente denso di memorie custodisce gli arredi amati dall'artista, le sue poltrone e i divanetti, i tavoli e le alte librerie, i cavalletti, i colori e i pennelli che sembrano evocare la presenza del maestro.

Attualmente lo Studio è conservato vivo e attivo dalle eredi e dalla Associazione Leone Lodi che si occupa della valorizzazione dell'opera dell'autore, offrendo al pubblico visite speciali in questo luogo un po' magico dove sono raccolte molte, importanti opere originali, fra cui bozzetti, disegni, cartoni e dipinti. Ma, soprattutto, le sue amate sculture, a partire dall'*Autoritratto* del 1928 e dal celebre ritratto dell'architetto Pica del 1929, realizzato all'epoca della loro collaborazione nell'ambito di commissioni pubbliche.

Splendidi sono i gessi del *Cristo Redentore* del 1939, preparatorio per l'Edicola Ferretti nel Cimitero Monumentale di Milano e i due bassorilievi studiati come modello per i rilievi delle Assicurazioni Generali nel 1952.

a lato: *Giovinetto*, 1956
a sinistra in basso: Leone Lodi nel suo studio
sullo sfondo: *Ritratto dell'architetto Pica*, 1929
in basso: lo studio con *Ballerina*, 1942



a destra in basso: il giardino dello studio
sullo sfondo a destra: *Venere*, 1946

L'artista

Leone Lodi nasce a Soresina (Cremona) il 14 ottobre del 1900 da una famiglia di artigiani del marmo.

Si trasferisce a Milano all'età di quattordici anni e inizia a farsi conoscere lavorando come esecutore di decorazioni di ornato architettonico e riproduttore negli studi di importanti scultori, tra cui Adolfo Wildt, celebre maestro del simbolismo.

Dal 1919 al 1926 segue i corsi serali dell'Accademia di Brera e quelli della Scuola superiore di arti applicate del Castello Sforzesco, dove, dal 1932, insegnerà Scultura decorativa. L'avvicinamento al movimento di Novecento italiano, già ravvisabile nelle opere degli anni Venti, sfocia nel 1929 nella partecipazione alla Seconda mostra del gruppo. Negli anni Trenta, partecipa a importanti esposizioni nazionali e internazionali, come le Triennali di Milano del 1933 e del 1936 e l'Esposizione Universale di Parigi del 1937, contribuendo, con interventi scultorei, agli allestimenti temporanei.

Nello stesso decennio, è impegnato nella decorazione di numerosi edifici pubblici e privati, tra cui il Palazzo della Borsa, il Palazzo di Giustizia e l'Università Bocconi di Milano.

Nel 1943, dopo che i bombardamenti hanno distrutto il suo studio milanese, decide di ritornare a Soresina. Nella sua città natale, oltre a divenire punto di riferimento per gli artisti del territorio cremonese, prosegue con intensità l'attività scultorea, realizzando opere di tematica sacra e civile, come il *Monumento ai caduti per la libertà* di Soresina (1958) e il *Monumento ai caduti* di Madignano, che verrà inaugurato dopo la sua scomparsa, avvenuta il 13 settembre del 1974.

